



ISTITUTO COMPRENSIVO LUCCA 3 - LUCCA
Prot. 0017204 del 08/11/2022
I-1 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio d'istituto

Ai Genitori

Al Personale ATA

ALBO

Al sito web

Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per l'adeguamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 relativa all'a.s. 2022-2023 (aRT. 1, c. 14, legge 107/15)

La Dirigente Scolastica

VISTO l'art. 21 della legge n. 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 275/99, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

CONSIDERATO CHE

a) le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;

b) le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, (**Triennio 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024**);

TENUTO CONTO delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo;

TENUTO CONTO degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto

nei precedenti anni scolastici;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) relativamente all'adozione di pratiche didattiche condivise e di rubriche di valutazione comuni;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e , limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio economico e familiare;

PREMESSO CHE la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015; l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, e delle ultime, del 2018, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

VISTA l'Agenda 2030 dell'O.N.U. "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" come primo passo necessario per conseguire anche gli altri;

TENUTO CONTO DELLA Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione n.39 del 26 giugno 2020 in cui è stato fornito alle scuole un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche ed anche predisporre un Piano scolastico per la didattica digitale integrata;

VISTO il DM n. 291 Del 30 Settembre 2021 sulla Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;

VISTO il DM n. 161 del 14 giugno 2022 con cui è adottato il Piano Scuola 4.0 Scuole innovative e laboratori;

VISTO il DM n. 170 del 24 giugno 2022 relativo al riparto delle risorse fra le istituzioni scolastiche per il contrasto alla dispersione nell'ambito dell'Investimento 1.4 del PNRR per la riduzione dei divari territoriali;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione esplicitate nel RAV e PDM;

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del P.T.O.F. in vista del perseguimento degli Obiettivi nazionali e degli obiettivi dell'Istituzione scolastica, quest'ultimi desunti dalle priorità individuate nel RAV, e dalla particolare situazione educativa determinata a seguito dei recenti anni di emergenza pandemica;

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015 n. 107
il seguente

Atto di indirizzo

al Collegio dei docenti orientativo della revisione della pianificazione
dell'Offerta Formativa Triennale 2022-2025 e dei processi educativi e didattici per l'A.S. 2022-2023

LE LINEE DI INDIRIZZO PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE PER IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Nell'esercizio della propria discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano per l'anno scolastico 2022/2023.

PREMESSA

La legge 107/2015 affida al Dirigente Scolastico il compito di emanare gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, in base ai quali il Collegio dei Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa (POF). Il Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'attuale triennio ha validità a partire dall'anno scolastico 2022/2023 e deve essere approvato entro la data di inizio delle iscrizioni per il suddetto anno. La missione dell'Istituto consiste nel promuovere la crescita personale, culturale, e sociale degli studenti, in un percorso coerente da 3 a 14 anni. Tale finalità generale è stata messa alla prova durante il periodo di pandemia poiché la scuola è stata chiamata a ripensare molti dei tradizionali processi e percorsi didattici in funzione di nuove modalità che, pur nel loro carattere emergenziale, hanno tuttavia avuto il merito di portare alla luce criticità e potenzialità delle pratiche e routine in uso.

Compito della scuola in questa fase storica è quello di fare tesoro dell'esperienza del recente passato al fine di sviluppare una riflessione sui reali bisogni formativi degli alunni anche alla luce del rischio di dispersione sul quale è indispensabile puntare i riflettori e al contempo, della valorizzazione delle eccellenze; queste ultime spesso trascurate per la quasi totale concentrazione delle risorse sull'inclusione delle fasce più deboli della popolazione scolastica.

La scuola è chiamata a progettare percorsi e strumenti per promuovere lo sviluppo delle potenzialità degli alunni, recuperare le situazioni di svantaggio, promuovere la crescita consapevole nel segno dell'autonomia e della responsabilità in un'ottica dell'orientamento per un proficuo percorso di formazione e di vita.

Le sfide che ci attendono rendono indispensabile la collaborazione tra i cittadini nel raggiungimento di fondamentali obiettivi comuni valorizzando il senso dell'appartenenza alla comunità: studenti, genitori, personale docente e ATA ma anche delle associazioni, Enti ed Istituti che operano sul territorio sono chiamati a dare il proprio contributo.

LINEE DI INDIRIZZO PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE A.S. 2022-2023

Nel riconfermare le linee di indirizzo emanate lo scorso anno scolastico (atto N. 13553 del 21 ottobre 2021) si forniscono di seguito ulteriori indicazioni per il Collegio Docenti per l'aggiornamento del PTOF tenendo conto delle indicazioni ministeriali rilevanti ai fini del rilancio del sistema scuola.

In questa fase di revisione dell'Offerta Formativa dovrà essere esplicitato il fabbisogno funzionale alla realizzazione della stessa con riferimento a:

- quanto previsto dalla legge n. 107/2015 al comma 14 punto 2 lettera a), b) circa il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e al comma 4 punto 3 circa il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario; fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (L. 107/2015, comma 12); in particolare le attività di formazione per l'aggiornamento e l'utilizzo delle tecnologie;

- le azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR) , al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale (L. 107/2015, commi 56,57,58);
- la rendicontazione sociale, effettuata in base ad obiettivi misurabili con dati oggettivi la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Al fine di aggiornare il P.T.O.F. si ritiene necessario dare seguito alle presenti indicazioni:

- Revisione del RAV con una chiara esplicitazione dei punti di forza e di criticità; verifica delle priorità e dei traguardi fissati e loro relazione con gli obiettivi di processo;
- Ridefinizione delle azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi;
- Corrispondenza delle scelte educative, curriculari, extracurriculari alle priorità e ai traguardi del RAV in stretta correlazione con gli obiettivi formativi della legge 107/2015 e i risultati delle prove standardizzate nazionali con riferimento:
 - a) al potenziamento delle competenze di base;
 - b) alla riduzione in percentuale del numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse, con un “focus” sugli alunni con background migratorio.

Tali scelte dovranno, altresì mirare:

- al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- al contrasto alla "dispersione digitale", derivante da situazioni particolarmente disagiate che si sono evidenziate anche a causa del digital divide;
- al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1,c.7 L.107/15), avendo presenti le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e quanto disposto dal comma 16 della legge 107/2015 in merito all’educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

Risulta necessario, pertanto:

operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto alle/agli alunne/i in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

monitorare ed intervenire tempestivamente sulle/sugli alunne/i a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione); curare la personalizzazione del processo di insegnamento apprendimento che veda l'alunno al centro del processo stesso;

adottare strategie didattiche che consentano di evidenziare i punti di forza ed i talenti degli studenti puntando su di essi per il successo formativo;

migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, le/gli alunne/i e le famiglie degli obiettivi perseguiti, delle modalità di gestione e i risultati conseguiti nell’ottica della rendicontazione;

promuovere iniziative rivolte alla legalità, all'ambiente, alla valorizzazione dei beni culturali ed artistici al

fine di potenziare la condivisione delle regole all'interno dell'istituzione e nel territorio;

prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art.1,c.7 L.107/15); promuovere il coinvolgimento delle famiglie attraverso azioni mirate che potenzino l'alleanza educativa scuola-famiglia.

In linea con gli indirizzi del P.N.R.R. relativi al piano scuola 4.0 innovazione didattica e ambienti innovativi per l'apprendimento e contrasto alla dispersione scolastica, particolare attenzione andrà posta a:

1. Rilevare i bisogni degli alunni più fragili per elaborare azioni progettuali a contrasto della disaffezione e della dispersione scolastica: In accordo con le indicazioni contenute nel DM 170/2022 e nella Nota del MI n. 60586 del 13/07/2022, anche le scuole non beneficiarie dello specifico finanziamento concesso ai sensi del DM 170/2022, necessitano di interventi di potenziamento delle competenze per contrastare l'ampio fenomeno della dispersione. Alla luce di questa premessa si dovrà costituire uno specifico gruppo di lavoro che, partendo da un'analisi di contesto, supporti l'Istituto nell'individuazione degli alunni con maggiore fragilità negli apprendimenti di base -e quindi a maggior rischio di abbandono- per procedere a una mappatura dei loro bisogni.

Al suddetto gruppo di docenti è affidato il compito di elaborare un documento per il collegio, che individui gli obiettivi e gli interventi volti a ridurre la disaffezione e l'abbandono scolastico, al fine di predisporre dei progetti educativi anche individuali in collaborazione ed in raccordo con altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del Terzo Settore.

2. Progettare nuove aule innovative (*Next Generation Classrooms*) per la realizzazione di ambienti di apprendimento che promuovono l'inclusione e la personalizzazione della didattica: Nell'ambito del Piano Scuola 4.0 previsto dal PNRR per l'innovazione della scuola, sono stati erogati congrui finanziamenti per l'allestimento di aule innovative, consistenti in ambienti ibridi dati dalla "fusione" di spazi fisici e digitali, costituiti da arredi modulari e flessibili per rapide riconfigurazioni della classe, schermi digitali e strumenti per la realtà aumentata, le discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria, matematica) e la robotica. E' evidente come questa azione sia strettamente correlata alla promozione del successo scolastico e al contrasto della dispersione e possa essere una delle risposte alla fragilità degli apprendimenti. Anche in questo caso è prevista la costituzione di un gruppo di lavoro centrato sulla figura dell'Animatore Digitale e del team digitale con l'integrazione dei docenti titolari di funzione strumentali. Al gruppo è affidato il compito di predisporre una proposta per il collegio dei Docenti, in coerenza con le indicazioni del documento Piano Scuola 4.0, per l'allestimento di classi innovative.

In relazione ai precedenti punti 1 e 2 si suggerisce di procedere secondo alcuni orientamenti ampiamente condivisi nel nostro istituto:

- Rilevare le interconnessioni tra ambiente di apprendimento e processo di insegnamento/apprendimento e curare, attraverso apposite azioni progettuali, il miglioramento degli ambienti di apprendimento interni ed esterni, che in questi anni sono stati oggetto costante di riqualificazione; dall'altro lato sfruttare tutte le potenzialità dei suddetti ambienti nelle attività didattiche, attraverso l'utilizzo diffuso delle tecnologie presenti, dei laboratori e degli spazi interni ed esterni approntati per favorire modalità innovative di didattica.
- Attuare l'approccio e usare gli strumenti propri dell'autovalutazione d'Istituto, consistenti nella condivisione di significati, nella elaborazione di Mappe di qualità dei temi indagati (contrasto alla dispersione, inclusione, personalizzazione, successo formativo, benessere scolastico...) nel coinvolgimento di tutta la componente scolastica e di quella dei genitori per evitare una visione monoculare dei problemi e dei processi da investigare.
- Integrare nel setting d'aula la dimensione relazionale improntata all'ascolto ed all'accoglienza per incentivare la partecipazione delle bambine/i e adolescenti e dei loro genitori alla vita scolastica e per rendere il processo d'insegnamento/apprendimento significativo per il loro progetto di vita. A tal fine dovranno essere ripresi e diffusi gli strumenti messi a regime negli anni precedenti per la gestione della relazione educativa, per le competenze di ascolto empatico, per la promozione della consapevolezza e del benessere degli studenti.

- Procedere, con rigorosa continuità educativa e didattica orizzontale e verticale, a rilevare e diffondere le buone pratiche esistenti nell'Istituto al fine della loro documentazione, diffusione e trasferibilità.
- Agire in sinergia con famiglie e territorio: far leva sulla cooperazione delle famiglie, delle agenzie ed associazioni presenti sul territorio, dell'Ente Locale, delle reti scolastiche e degli accordi già in essere (a partire dai Patti educativi di comunità) per la realizzazione di obiettivi strategici.

LINEE DI INDIRIZZO PER ORIENTARE I Percorsi formativi offerti nel PTOF

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti:

- Offrire ad ogni studente la possibilità di un percorso per un personale successo formativo, con una flessibilità e un ventaglio di proposte diversificate che tengano conto delle potenzialità, delle debolezze, degli interessi personali e del percorso di crescita di ciascuno, anche in ottica orientativa per la scelta della scuola secondaria di secondo grado.
- Curare e promuovere l'equità e l'inclusione, con attenzione alle differenze di genere, alle condizioni psicofisiche, socioeconomiche, culturali e religiose.
- Realizzare percorsi ed attività interculturali come occasioni di confronto e condivisione tra diverse culture che sono presenti non soltanto tra coloro che provengono da altri Paesi, ma anche in differenze culturali di origine sociale, di genere, religiosa ecc. In questo senso il dialogo tra culture si concretizza nella consapevolezza di ciascuno della propria identità personale e sociale, nell'educazione al rispetto di sé e degli altri, nel superamento di pregiudizi e stereotipi.

Potenziare l'educazione alla sostenibilità, intesa in senso ambientale, civico, pedagogico, economico:

- Promuovere progetti e percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale, alla salute e agli stili di vita positivi.
- Curare l'educazione civica come insegnamento-apprendimento attivo e situato, finalizzato alla formazione della consapevolezza di appartenenza ad una comunità basata sull'interdipendenza dei suoi membri; progettare collegialmente unità di apprendimento significative per ciascuna annualità, così da creare un repertorio di percorsi didattici dal quale attingere per garantire unitarietà e organicità all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Approfondire il valore formativo delle discipline per relativizzare il punto di vista culturale e promuovere il pensiero critico;

Superare il modello trasmissivo della didattica per adottare approcci attivi dove si apprende facendo e sbagliando (simulazioni, giochi, "debate", esperimenti pratici e partecipativi, "flipped classroom"...) e dove il docente svolge il ruolo di mentore/tutor;

Praticare l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni e delle loro famiglie, con atteggiamento aperto e disponibile all'ascolto, con sospensione del giudizio;

Creare e mantenere un ambiente scolastico sereno e sicuro, rispettoso ed accogliente, aperto al dialogo e al confronto costruttivo, basato sulla costruzione di regole comportamentali comuni e condivise;

Dare concreta realizzazione a processi valutativi equi e formativi da sviluppare verticalmente nel rispetto delle specificità di ciascun ordine scolastico;

Potenziare le competenze linguistiche in L2 degli studenti, anche attraverso il conseguimento di certificazioni nell'apprendimento delle lingue straniere (art.1,c.7 L.107/15);

Potenziare le competenze linguistiche in italiano (art.1,c.7 L.107/15) mediante la valorizzazione delle esperienze condotte dagli studenti nell'ambito di progetti specifici;

Recuperare le competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti con l'ausilio degli ambienti informatici apprenditivi (art.1,c.7 L.107/15);

Sviluppare competenze digitali degli studenti, mediante l'acquisizione delle competenze di base nell'uso dei software applicativi più usuali (art.1,c.7 L.107/15) e dell'uso delle piattaforme didattiche, della produzione di elaborati multimediali che manifestino l'originalità e l'autonomia nel metodo di lavoro;

Promuovere l'acquisizione delle competenze degli studenti nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), tenendo conto delle esperienze già attive negli anni scolastici precedenti (art.1,c.7 L.107/15);

Valorizzare il merito degli studenti (art.1,c.7 L.107/15) e delle eccellenze.

LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE:

Un impegno imprescindibile è quello di rendere attiva la partecipazione di tutte le componenti alle fasi di progettazione, gestione e valutazione delle attività, anche con la piena valorizzazione del personale ATA che è sempre stata una risorsa importante e qualificata per il nostro Istituto Comprensivo e che viene attualmente riconosciuto dalla normativa come parte integrante della Comunità educante, potendo quindi anche essere chiamato a partecipare in modo attivo alle riunioni di progettazione.

Per attuare le linee di indirizzo sopra indicate si dovrà:

- Assumere uno stile relazionale e di lavoro improntato a collegialità, coinvolgimento di tutte le componenti, spirito di collaborazione, disposizione alla ricerca e all'innovazione;
- Aggiornare l'organigramma e il funzionigramma in base alle azioni da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- Valorizzare le competenze professionali del personale sia a livello didattico che organizzativo-gestionale;
- Completare la dematerializzazione con utilizzo pieno delle piattaforme gestionali in uso: ARGO SCUOLA NEXT e registro elettronico, Google workspace for education e area riservata del Sito web; tutto il personale è infatti tenuto al pieno utilizzo delle piattaforme e dei software gestionali in dotazione dell'Istituto;
- Potenziare l'uso autonomo delle tecnologie da parte del personale per il disbrigo di tutti gli adempimenti amministrativi ed organizzativi;
- Implementare il sistema di comunicazione e condivisione tra personale, alunni e famiglie in relazione alle informazioni, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti, anche attraverso l'uso delle piattaforme digitali e dei social media;
- Promuovere la cultura della sicurezza, anche digitale e della privacy con interventi formativi ed informativi frequenti anche in funzione di prevenzione del cyberbullismo;
- Progettare un piano della formazione che risponda ai bisogni delle varie componenti dell'istituto congruente con gli obiettivi da raggiungere nel PDM anche in linea con il presente atto d'Indirizzo.

FORMAZIONE DEL PERSONALE:

Nella consapevolezza che la formazione in servizio, nel quadro generale della riforma del sistema scolastico, rappresenta uno degli aspetti irrinunciabili e più significativi dell'innovazione, nell'ambito del PTOF le attività di formazione vengono definite sulla base degli specifici bisogni formativi del personale in accordo con gli obiettivi di miglioramento definiti nel RAV e nel PDM. Nell'elaborare il piano della formazione si dovrà tenere in considerazione quanto previsto dal programma di formazione del Ministero dell'Istruzione, rivolto a tutto il personale scolastico in servizio, sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, previsto all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Si indicano di seguito alcuni ambiti ai quali dovrà essere accordata priorità in relazione anche alle scelte strategiche dell'istituto:

Personale Docente

Outdoor education (Educazione all'aperto);
Ricerca azione sulla prevenzione delle disprassie in continuità tra scuola dell'infanzia e primaria (A Mano Libera);
Robotica educativa e coding
DSA: dalla clinica alla pratica didattica;
Autismo: dalla teoria agli interventi e strumenti riabilitativi ed educativi.

Personale Ata - Amministrativi: nell'organizzazione degli uffici l'azione del DSGA, del personale tecnico e amministrativo dovrà essere funzionale al conseguimento degli obiettivi dell'istituzione scolastica tenendo conto delle caratteristiche del personale in servizio. Anche per il personale di segreteria sono previste azioni del PNRR allo scopo di garantire l'innovazione digitale dell'amministrazione.

Area personale: dalla normativa di settore ai procedimenti incluso l'uso dei gestionali e delle piattaforme ministeriali;

Uso della piattaforma gestionale area alunni e registro elettronico;

Uso delle tecnologie digitali collegate ai processi di innovazione gestionale ed organizzativa;

Percorsi formativi finalizzati al completamento del processo di dematerializzazione mediante l'uso di strumenti, procedure e comportamenti incentrati sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

percorsi formativi finalizzati alla conoscenza e all'applicazione del Regolamento sulla privacy (G.D.P.R.);

Percorsi formativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs. n. 81/2009).

Personale ATA – Collaboratori scolastici

Percorsi formativi finalizzati a implementare comportamenti coerenti con il profilo di collaboratore scolastico nella scuola dell'autonomia:

vigilanza, gestione del front-office (accoglienza e rapporti con il pubblico) assistenza igienico-personale, ecc.;

assistenza agli alunni disabili;

percorsi formativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs. 81/2009);

percorsi formativi finalizzati alla conoscenza e all'applicazione del Regolamento sulla privacy (G.D.P.R.);

percorsi formativi finalizzati all'uso delle piattaforme digitali (sito web, Argo Bacheca, strumenti dell'Ambiente Google workspace, telegram).

PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA

La Scuola, nel promuovere una cultura della sicurezza sia degli allievi che per tutti coloro che operano all'interno dei locali scolastici è impegnata a:

aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori;

promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti (rispetto delle strutture scolastiche);

prevedere un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni;

promuovere occasioni di formazione e informazione attraverso la partecipazione a specifici progetti;

attuare correttamente i piani di evacuazione con il coinvolgimento di tutto il personale;

promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy e prevenzione del cyberbullismo

rispettare il Protocollo anti contagio d'Istituto, adeguare i comportamenti alla situazione di emergenza sanitaria esistente, al fine di prevenire il contagio e promuovere, anche negli studenti, atteggiamenti rispettosi delle regole.

CONCLUSIONI

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

acquisito agli atti della scuola

pubblicato sul sito web

affisso all'albo
reso noto ai competenti organi collegiali.

La Dirigente Scolastica
dott.ssa Elisabetta Giannelli
f.to digitalmente